

«Il custode», il felino di legno domina il corso

Arte /1

L'opera di Matteo Cretti verrà spostata a Brixia Expo e poi in Maddalena

■ Un leone alto due metri sorge maestoso in corso Zanardelli a Brescia. Fiero, sembra osservare i bresciani e faccia la guardia alla città, lui che ne è l'animale simbolo che spicca nello stemma della città.

«Il custode», così si chiama il grande felino, è stato realizzato in legno dall'artista Matteo Cretti. L'opera si può inquadrare nel movimento della land art (e poi capiremo perché) ed è stata realizzata utilizzando materiali recuperati dagli scarti del disbosco e della potatura. Una celebrazione, quindi, del riciclo e della sostenibilità che si inserisce e collega con il tema scelto da Futura Expo 2025.

«Futura racconta la sostenibilità e l'ecologia - spiega Cretti -. Le mie opere parlano con questo linguaggio. Il riciclo e la



Leone. «Il custode» fa bella mostra di sé in corso Zanardelli

sostenibilità sono proprio ciò che le accomuna alla fiera».

L'appuntamento della prossima edizione, organizzata dalla Camera di Commercio di Brescia e dalla sua azienda Pro-Brixia, è dedicato all'economia

sostenibile e alla transizione green. Le date da segnare sono 7,8 e 9 marzo.

Il leone in legno resterà in corso Zanardelli fino al 6 marzo per poi essere spostato a «Fuori Futura», al Brixia Forum di Brescia. Infine, quando terminerà l'evento, verrà trasportato e installato definitivamente in Maddalena.

«Il custode» si inserisce, come si diceva, nel progetto di land art «Maddalena, il bosco dell'arte», promosso dall'Associazione artisti bresciani con il sostegno di Camera di commercio e diversi enti del nostro territorio.

Il progetto, affidato alla direzione artistica di Massimiliano Rosa, ha già portato all'installazione di sei opere lungo il percorso da San Gottardo alla ex cascina Margherita e nell'area picnic in Maddalena.

Si punta, con questa iniziativa, alla creazione di un parco di sculture all'interno del bosco, che mano a mano verrà arricchito con nuove installazioni che, ovviamente, saranno realizzate con materiali naturali, come il legno.

«La land art è un'arte ambientale che trasporta l'arte al di fuori dei musei e ci regala un modo diverso di fruirla - ha raccontato Rosa -. Sono opere realizzate prevalentemente con materiali naturali e sono inserite nell'ambiente in maniera armonica. La natura non è, quindi, solo una stanza che ospita l'opera, ma si integra con essa». //

LUCIA LAZZARI